

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni  
e autorizzazioni ambientali  
Responsabile del procedimento:  
ing. Massimo Telesca  
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova  
tel. 0432/1918087  
Email [massimo.telesca@arpa.fvg.it](mailto:massimo.telesca@arpa.fvg.it)  
PEC [arpa@certregione.fvg.it](mailto:arpa@certregione.fvg.it)  
Responsabile dell'istruttoria:  
dott.ssa Francesca Delli Quadri  
tel. 0432/1918199  
Email [francesca.delliquadri@arpa.fvg.it](mailto:francesca.delliquadri@arpa.fvg.it)

Alla DIREZIONE CENTRALE  
DIFESA dell'AMBIENTE  
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE  
Servizio Valutazioni Ambientali  
PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

p.c. al  
Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica, Direzione Generale  
Valutazioni Ambientali, via C. Colombo  
44, 00147 Roma  
PEC: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Oggetto:** D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto “Impianto agrivoltaico Trivignano” di potenza di picco 17,1808 MWp sito nei Comuni di Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa e Pavia di Udine. Comunicazione e richiesta parere.

Proponente: EG NUOVA VITA S.r.l.

Vs. note prot. n. 321182 del 31.05.2023 e prot.n. 346754 del 14.06.2023, al prot. ARPA n. 17291 del 01.06.2023  
Cod. pratica: 21/2023

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, viste:

- la nota di avvio del procedimento per la procedura di VIA di cui all'oggetto;
- la nota ARPA di richiesta integrazioni, prot. n. 3574 del 03.02.2023;
- la documentazione integrativa presentata dal proponente e la Vs. richiesta di parere, di cui all'oggetto,
- la successiva documentazione inviata in data 14.06.2023,

l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) per quanto di sua competenza, sottolinea quanto di seguito riportato

## 1. CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per quanto concerne quanto richiesto nella precedente nota, ovvero di “integrare la documentazione valutando correttamente le DPA per la posa cautelativa degli elettrodotti in AT (36kV), in riferimento alla possibile presenza di recettori quali abitazioni e loro pertinenze a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere, prevedendo eventualmente l'impiego di sistemi di schermatura del campo magnetico sui tratti che potrebbero rivelarsi critici (estrema vicinanza ai recettori, buche giunti od altri elettrodotti compresenti)”,

si segnala che sulla base del D. Dirett. 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2008, S.O. n. 160, sono escluse dalla valutazione della DpA le linee in Media Tensione (MT) in cavo cordato ad elica

(interrate o aeree). Il proponente esclude pertanto dalla necessità di calcolo delle DpA la linea in esame in quanto avvolta ad elica.

Si fa presente tuttavia che la tensione di 36 kV impiegata corrisponde ad una Alta Tensione (AT) in quanto per tensioni superiori a 30kV le linee sono considerate ad AT.

In ogni caso, si evidenzia che il proponente ha effettuato un calcolo della DpA, ottenendo 1.4 m (si segnala un refuso sull'unità di misura che è indicata cm). La scrivente Agenzia ha provveduto a verificare, mediante software CalcoloElf l'estensione della DpA ottenendo il valore di 1.6 m dall'asse della linea, si può pertanto concludere che la DpA è stata fornita e che la sua verifica ha portato ad un valore di 1.6 m.

Preso atto che il proponente comunica che non è al momento in possesso dell'effettivo tracciato e della posizione delle buche giunti, si ritiene opportuno prevedere che la linea elettrica e le buche giunti siano collocate opportunamente rispetto alla possibile presenza di recettori sensibili, ricorrendo eventualmente alla schermatura di alcuni tratti.

## 2. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Viste le integrazioni presentate, nello specifico il documento "Integrazione Piano preliminare di utilizzo terre e rocce" TRI-VIA-18, rev00 di data 03 aprile 2023 e visti gli elaborati Elaborato TRI-TV-13 rev01 di data 03 TRI-TV-14 rev01 di data 03 aprile 2023, si è proceduto alla loro valutazione al fine di verificare la coerenza del documento presentato al comma 3 dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Articolato contenuti di cui al comma 3 art. 24	Riferimento Doc precedente*	Conformità	Note	Riferimento Doc attuale	Note integrazione
<b>a. descrizione dettagliata delle opere da realizzare e modalità di scavo:</b>					
	Cap. 3 TRI-TV 02 TRI-TV 04	In parte	<u>Da integrare</u>	Cap.2 TRI-TV 13 TRI-TV 14	Receptite
<b>b. inquadramento ambientale del sito:</b>					
geografico	Cap.5 TRI-VIA-09	si	/	/	/
geomorfologico					
geologico					
idrogeologico					
destinazione d'uso delle aree attraversate		no	<u>Da integrare</u>	Cap.3 Figura 2 Tabella2	Receptite
ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento	Cap. 6	si	/	/	/
<b>c. proposta del piano di indagine:</b>					
numero e caratteristiche dei punti di indagine	Cap. 7 Allegati pag 33-34	In parte	<u>Da integrare</u>	Cap.4.1 Allegati pag 17-18	Receptite

Numero e modalità di campionamento da effettuare	Cap. 7	In parte	<u>Da integrare</u>		
Parametri da determinare	Cap. 7	In parte	<u>Da integrare</u>		Recepite
<b>d. volumetrie previste delle terre e rocce da scavo:</b>					
	Cap.4-9 TRI-TV13 TRI- TV14	no	<u>Da integrare</u>	Cap. 2	Recepite
<b>e. modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito</b>					
	Cap.4-9	no	<u>Da integrare</u>	Cap. 2	Recepite

Legenda: \*Piano preliminare di utilizzo terre e rocce TRI-VIA-14 rev00 di data 08 febbraio 2022

Il confronto effettuato evidenzia che il Proponente ha recepito integralmente le osservazioni prodotte con precedente nota dall'Agenzia; tuttavia in seguito alla lettura del documento si ritiene necessario approfondire alcuni aspetti.

Il primo aspetto è relativo alla gestione dei materiali derivanti dalla realizzazione delle opere. In particolare dalla lettura del documento si rileva (cap. 2) che esternamente al parco fotovoltaico verrà realizzato un cavidotto di connessione alla stazione elettrica Terna "Udine Sud" mediante tecnica No-Dig per una quota parte dello stesso.

In corrispondenza di tale tratto il Proponente evidenzia che non verranno prodotte terre e rocce da scavo. Tuttavia la tecnologia applicata produrrà presumibilmente dei rifiuti che pertanto dovranno essere gestiti ai sensi della normativa specifica.

Il secondo aspetto è relativo all'identificazione della colonna di riferimento per il confronto analitico. In particolare al cap. 4.2 si cita "Per gli scavi effettuati lungo le strade asfaltate si dovrà comunque fare riferimento alla colonna A, sebbene non specificato dalla vigente normativa e, nel caso di superamenti, ai fini del riutilizzo in sito sarà effettuato un test di cessione per valutarne la compatibilità come sottofondo stradale".

A riguardo non risulta chiara la motivazione per cui viene associata al tratto stradale la colonna A in quanto nella tabella 2 di pag. 9 le particelle catastali vengono inquadrata con classe "ente urbano", pertanto si ritiene necessario che il Proponente verifichi con il Comune di competenza l'effettiva colonna di appartenenza, chiedendo di relazionare di un tanto l'Agenzia. Relativamente al test di cessione lo stesso dovrà essere eseguito unicamente in presenza di materiali di riporto come previsto dal DPR 120/2017. Qualora le analisi evidenziassero superamenti analitici rispetto alla colonna di riferimento il materiale dev'essere gestito come rifiuto e contestualmente la gestione di tale evento rientra nell'ambito delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

### 3. IMPATTO ACUSTICO

Con riferimento ai contenuti della valutazione di impatto acustico presentata dal proponente, nello specifico i documenti:

- relazione "EG NUOVA VITA S.R.L.- Impianto Agrivoltaico "Trivignano" e opere connesse. Comuni di Trivignano Udinese (Ud) e Santa Maria la Longa. Valutazione preliminare Impatto Acustico realizzazione impianto" redatta dal tecnico competente in acustica ambientale (TCA) ing. Andrea SERVETTI (iscrizione ENTECA n. 4925) il 3 aprile 2023;

- relazione “EG NUOVA VITA S.R.L. - Impianto Agrivoltaico “Trivignano” e opere connesse. Comuni di Trivignano Udinese (Ud) e Santa Maria la Longa. Relazione Tecnico–Descrittiva” datata 3 aprile 2023;

a seguito di verifiche analitiche compiute dal personale tecnico della scrivente Agenzia, rilevato in particolare che:

- l’impianto fotovoltaico in progetto sarà in esercizio solo nel tempo di riferimento diurno;
- la rumorosità stimata dell’impianto fotovoltaico in progetto sarà marginale rispetto al clima acustico dell’area in progetto,

si ritiene esaustiva per quanto di competenza la documentazione presentata per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico in Comune di Trivignano Udinese (Ud) della ditta “EG NUOVA VITA S.r.l.”.

Si ritiene altresì necessario fornire le seguenti indicazioni:

Fase di Cantiere (fisso per la realizzazione dell’impianto agrivoltaico e mobile per la realizzazione del cavidotto): nell’ambito autorizzativo il cantiere dovrà essere dotato di autorizzazione anche in deroga ai limiti acustici, rilasciata dai Comuni di competenza territoriale ai sensi dell’art. 6 comma 1 lettera h) della L.R. 447/2007 e dell’art. 20 comma 6 della L.R. 16/2007; al riguardo l’ARPA FVG ha predisposto le Linee Guida e la modulistica reperibili sul sito dell’ARPA-FVG all’indirizzo:

<https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/rumore/modulistica/>

Si anticipa già da ora che in tale ambito autorizzativo la scrivente Agenzia suole raccomandare, per quanto riguarda gli accorgimenti da ottemperare ai fini della riduzione dell’impatto acustico sulle aree popolate, quanto segue:

- le macchine e apparecchiature utilizzate in cantiere devono essere omologate in conformità alle direttive CE e al DM 24 luglio 2006 e s.m.i. circa l’*“Attuazione della direttiva 2000/14/CE, concernente l’emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all’aperto”*;
- dovrà essere eseguita l’opportuna manutenzione ed evitata qualsiasi modifica ai macchinari utilizzati in cantiere;
- le macchine, apparecchiature e attrezzi devono essere utilizzati in conformità alle specifiche d’uso, al fine di evitare la produzione di rumori e vibrazioni oltre misura verso i ricettori;
- agli addetti sia imposta una direttiva interna al fine di ridurre, per quanto possibile, la rumorosità in cantiere e favorire il corretto uso dei segnalatori acustici;
- sia ottimizzata la movimentazione dei mezzi pesanti in ingresso, all’interno e in uscita dalle aree di cantiere;
- in casi di particolare criticità, come ad esempio per operazioni rumorose da compiersi a ridosso di ricettori abitativi, dovrà inoltre essere tenuto in considerazione quanto segue:
  - agli impianti, macchinari e apparecchiature, per quanto tecnicamente fattibile, saranno adottati ulteriori accorgimenti volti a rendere meno rumorosa la loro emissione;
  - sia valutata l’opportunità di un’eventuale installazione di barriere acustiche mobili al fine di contenere l’impatto acustico rumore verso i ricettori;
  - l’utilizzo della tecnologia NO-DIG (senza scavo) in zone a densità abitativa medio alta e/o in particolari contesti urbani;

- è opportuno che il cronoprogramma dei lavori sia aggiornato, anche al fine di permettere un'adeguata informazione dei residenti interessati dall'attività cantieristica.

Fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico:

Il proponente dovrà compiere una valutazione d'impatto acustico *post operam* quando l'impianto fotovoltaico sarà a regime; un tanto asserito nel tempo di riferimento diurno. Dovrà essere acquisito sia il Livello Ambientale sia il Livello Residuo al fine della verifica dei limiti di rumore fissati dai limiti di rumore vigenti come sotto riportato:

- per il Comune di Trivignano Udinese;

verifica ai ricettori R1, R2, R3, R4, R5, R8, R9 (ricettori residenziali, rurali, sportivi), fino all'eventuale approvazione del PCCA, verifica dei *Limiti di accettabilità* per l'ambiente esterno e del *criterio differenziale* per l'ambiente abitativo di cui al DPCM 01.03.1991;

- per il Comune di San Vito al Torre;

verifica ai ricettori R6, R7 (ricettori e attività industriali), verifica dei *Valori limite di emissione* e dei *Valori limite assoluti di immissione* per l'ambiente esterno, eventualmente dei *Valori limite differenziali di immissione* per l'ambiente abitativo di cui al DPCM 14.11.1997. A discrezione potrà essere utilizzato un idoneo modello di calcolo predittivo al fine caratterizzare in modo compiuto la rumorosità presente nell'area dell'Impianto e all'esterno dello stesso con particolare riguardo ai ricettori R2, R4, R5.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della  
SOS

*Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali*

Ing. Massimo Telesca

*(documento informatico sottoscritto*

*con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*